

Sherrita canta in carcere

VOGHERA. Ci sarà anche la cantante californiana Sherrita Duran, domani alle 18, alla “Casa Circondariale di Voghera”, in qualità di ospite d'onore dello spettacolo di beneficenza “Insieme per la vita”...

26 febbraio 2015



VOGHERA. Ci sarà anche la cantante californiana Sherrita Duran, domani alle 18, alla “Casa Circondariale di Voghera”, in qualità di ospite d'onore dello spettacolo di beneficenza “Insieme per la vita”, organizzato in collaborazione con l' Agal (Associazione Genitori e Amici del Bambino Leucemico) per i piccoli pazienti dell'Oncoematologia Pediatrica del Policlinico San Matteo. Lo spettacolo prevede anche l'esibizione del “Coro dell'Arcobaleno” di Voghera, diretto da Nadia Cometto e, al termine un rinfresco sarà curato dai detenuti. Spiega Sherrita: «Sarà un'esibizione di circa mezz'ora in cui proporrò i brani classici americani più amati del mio repertorio e, insieme al coro dei bambini di Nadia Cometto, anche qualche classico pop e gospel,

come “Oh happy day” o “I'll follow him” – dice Sherrita Duran – E' questo infatti il genere che meglio rappresenta le mie origini afro-americane e che ha segnato la mia infanzia, sebbene io sia nata come cantante di musical e poi lirica. E visto che tutte le canzoni sono in inglese e mi piaceva portare in scena anche qualcosa in italiano, farò una versione molto suggestiva di “Nessun Dorma”, dalla Turandot di Giacomo Puccini, riarrangiata da Enrico Salvato. La particolarità di questo pezzo è che inizio cantando in jazz, per finire con la voce lirica, cosa che sorprende sempre il pubblico, visto che non mi conoscono come cantante lirica (una laurea in opera lirica e musica e arti vocali presa all'Università del Sud California».

Quanto al fatto di esibirsi in carcere, è un tipo di attività non certo nuova per Sherrita Duran che, da diversi anni porta avanti la sua idea di musica al servizio delle cause benefiche, insieme al marito-manager Antonio Puccio. «Portiamo la musica gospel anche nelle carceri – spiega la cantante – perché questa musica nasce da e per gli ultimi: è un canto gioioso, di lode a Dio, che deve portare speranza anche a coloro che hanno commesso dei reati o, come in questo caso, a chi sta attraversando prove durissime per la salute». Il concerto è organizzato dalla direttrice Marianonietta Tucci, con la collaborazione della Polizia penitenziaria e di tutto lo staff della Casa Circondariale di Voghera. (m. piz.)